

CORSO DI FORMAZIONE
per insegnanti delle scuole primarie e superiori
per comandati e collaboratori della Rete INSMLI

.stori@

LA STORIA NELL'ERA DIGITALE

7 8 9 marzo 2013

Fondazione di Piacenza e Vigevano

Auditorium

Piacenza via Sant'Eufemia 12



**info: ISREC PIACENZA isrecpc@tin.it
tel. 0523330346 . 3476911470**

.stori@

7 8 9 marzo 2013

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Auditorium
Piacenza, via Sant'Eufemia 12



Siamo tutti completamente immersi - a un grado diverso di consapevolezza e di uso competente e critico - nelle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC: Information and Communication Technology), vale a dire l'insieme dei metodi e delle tecnologie con i quali oggi si elaborano, trasmettono e ricevono le informazioni.

La ricerca storica e la didattica della disciplina nell'era presentano scenari rivoluzionati. Accanto ai manuali d i g i t a l e testi digitali, programmi di ricerca in Internet come Google; possibilità di consultare di carta abbiamo cataloghi bibliografici e documentali on-line e archivi digitalizzati, di scaricare e utilizzare filmati digitali offerti dai network televisivi o da Youtube. Insegnanti, studenti e aule scolastiche fanno uso costante di strumenti multimediali (computer, videoproiettore, LIM, tablet, smartphone). L'insegnamento in presenza può essere supportato da quello a distanza su piattaforme di e-learning. Si possono sperimentare nuovi paradigmi di scrittura multimediale. I cellulari e i social network come Facebook e Twitter modificano le modalità di condivisione e comunicazione del sapere.

La trasformazione, irreversibile e continua, offre potenzialità illimitate ma crea anche stress da incompetenza negli adulti, sospetto per un uso inappropriato degli strumenti, paure per i giovani "nativi digitali" catturati nelle trappole emotive e pseudo-informative della rete, possibile perdita di capacità intellettuali, assuefazione ad un uso acritico e superficiale dei prodotti culturali.

Il corso, che si avvale di esperti sui diversi versanti del tema, è rivolto a tutti i docenti – dalla scuola primaria alle superiori – e ai comandati e collaboratori della rete INSMLI e offrirà occasioni sia di acquisizione dell'indispensabile bagaglio informativo per districarsi nell'universo digitale, sia di sperimentazione e programmazione di attività didattiche da svolgere con i propri studenti e da trasferire ad altri colleghi.

(J. Vermeer *Fantesca che porge una lettera alla signora*, 1667, New York, Frick Collection)

Comitato scientifico: Alberto De Bernardi, Marcello Flores, Antonio Brusa, Nadia Baiesi, Carla Marcellini, Patrizia Vayola, Carla Antonini
Direttore: Carla Antonini

Comitato organizzativo: Carla Antonini, Maurizio Guerri, Carla Marcellini, Igor Pizzirusso

Per gli insegnanti è prevista l'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio ai sensi degli articoli 64 e 67 del CCNL 2006-2009, in quanto l'InsmlI e la rete degli Istituti associati hanno ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con decreto ministeriale del 25/05/2001, prot. n. 802 del 19/06/2001, rinnovato con decreto prot. n. 10962 dell'08/06/2005, ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 7 MARZO, ORE 14,00 – 17,15

Auditorium della Fondazione, via Sant'Eufemia 12 - Piacenza

- 14,00-14,30: registrazione partecipanti
14,30-15,00: saluti autorità e presentazione del corso
- 15,00-15,40: **ANTONIO BRUSA**
Al tempo di internet: come cambiano i materiali di studio e la storia da studiare.
- 15,40-16,15: **PAOLO FERRI**
L'impatto della rivoluzione digitale e delle nuove tecnologie della comunicazione sui paradigmi epistemologici e sulle pratiche della didattica e della formazione

16,15-16,30: coffee break
- 16,30-17,15 **LUISA CICOGNETTI**
La storia nella rete. Riti, miti e modelli tra blog, social network, wikipedia e youtube in alcuni paesi dell'Unione europea.

17,15-18,30: Riunione insegnanti comandati INSMLI

VENERDÌ 8 MARZO, PRIMA SESSIONE, ORE 9,30 – 13,00

Auditorium della Fondazione, via Sant'Eufemia 12 - Piacenza

- 9,30-10,15: **GIOVANNI BIONDI**
(Capo Dipartimento per la Programmazione del Ministero per la Pubblica Istruzione)
Il MIUR e il Piano Scuola Digitale: risorse ed opportunità
- 10,15-11,00, **SERGE NOIRET**
Come cambia la storia (ricerca, scrittura, divulgazione, ecc.) nell'era digitale

11,00-11,15: coffee break
- 11,15-12,00: **IVO MATTOZZI e GIUSEPPE DI TONTO**
Indicazioni ministeriali, risorse digitali e didattica della storia
- 12,00-13,00: Tavola rotonda: **PAOLA LIMONE, CRISTINA COCILOVO, PATRIZIA VAYOLA**
Come utilizzare al meglio le tecnologie digitali nell'insegnamento della storia dalla primaria alle superiori

VENERDÌ 8 MARZO, SECONDA SESSIONE, ORE 14,30 – 18,00

Liceo "M. Gioia", viale Risorgimento, 1 - Piacenza

- 14,30-18,00: workshop

PAOLA LIMONE

Nella scuola primaria: buone pratiche nell'insegnamento della storia con le nuove tecnologie (LIM, multimedialità, web, ecc.)

CRISTINA COCILOVO

Nella scuola secondaria di I grado: buone pratiche nell'insegnamento della storia con le nuove tecnologie (LIM, web, cellulare, social network, ecc.)

3) PATRIZIA VAYOLA

Nella scuola secondaria di II grado: buone pratiche nell'insegnamento della storia con le nuove tecnologie (LIM, web, smartpone, social network, ecc.)

SABATO 9 MARZO 2012, ORE 9,30 – 13,00

Auditorium della Fondazione, via Sant'Eufemia 12 - Piacenza

- 9,30-10,30: **CARLO FORMENTI**

Incantati dalla rete. Immaginarsi, utopie e conflitti nell'epoca di Internet

10,30-10,45: coffee break

- 10,45-11,45: **MICHELE FACCI**

Emozioni, relazioni e apprendimento nell'era digitale

- 11,45-12,15: **ELENA GABBIANI e IGOR PIZZIRUSSO**

Presentazione delle lezioni di esercizio nell'uso delle TIC per la didattica della storia in presenza e in rete

- 12,15-13,00: **CARLA MARCELLINI e CARLA ANTONINI**

Prospettive in rete, proposte di laboratori per l'a.s. 2013/'14 e conclusione dei lavori

LABORATORI DI DIDATTICA DELLA STORIA CON LA LIM

Martedì 11 marzo, ore 14,30-17,00, Liceo Gioia, Elena Gabbiani

LIM Smart Board. Software di gestione. Lezione informale e lezione strutturata.

Comunicazione tra Lim diverse e tra Lim e pacchetti tipo Office

Martedì 18 marzo, ore 14,30-17,00; Liceo Gioia; Elena Gabbiani

Internet e didattica. Ottimizzare la ricerca in rete. Importare informazioni dal web: copiare/salvare testi e immagini. Slideshare e Wikipedia. Utilizzo di materiali a scopo didattico e copyright. Archivi digitali online.

Martedì 25 marzo, ore 14,30-17,00; Liceo Gioia

Elena Gabbiani; Youtube per la didattica: download e gestione di audio e video per la realizzazione di una lezione multimediale.

Mercoledì 2 aprile, ore 14,30-17,00; Liceo Gioia

Elena Gabbiani; Social Network e didattica: un binomio possibile?

I RELATORI

GIOVANNI BIONDI

(Capo Dipartimento per la Programmazione del Ministero per la Pubblica Istruzione)

BRUSA ANTONIO

Docente in pensione presso l'Università di Bari, dove ancora insegna Didattica della storia, attualmente è docente a contratto presso il TFA dell'Università di Pavia. È membro del Comitato Scientifico dell'Insmli e dell'Istituto "Emilio Sereni", presso il quale dirige la Summer School su "Storia e Didattica del Paesaggio storico Italaiano". Dirige la rivista "Mundus", di didattica della storia, presso la casa editrice Palumbo, e fa parte del comitato scientifico di diverse riviste, fra le quali "Iber" (Spagna); "Les cahiers de Clio" (Svizzera); "Historiens et Géographes" (Italia), "Novecento" (Italia) e altre. È membro dell'Irahsse (società internazionale di didattica della storia) della quale è stato uno dei fondatori. Cura il sito Historia Ludens, di aggiornamento e didattica della storia. È autore di numerosi saggi, articoli e manuali.

FERRI PAOLO MARIA

È professore Associato presso l'Università degli Studi Milano-Bicocca - Dipartimento di Scienze umane per la formazione (Settore disciplinare M-PED/03- Didattica e Pedagogia Speciale). Insegna Tecnologie didattiche ed è dall'a.a. 2001/2002 titolare presso la Facoltà di Scienze della Formazione dei Corsi di "Teoria e tecniche dei Nuovi Media" e "Tecnologie didattiche". Tra le sue pubblicazioni recenti, FERRI, P., *Nativi digitali*, (2011) Bruno Mondadori, p. 1-216 FERRI, P., MARINELLI, A. (a cura di), Jenkins, H. (2010) *Culture partecipative e competenze digitali*. Media education per il XXI secolo, Milano, Guerini Studio, p. 1- 196; FERRI P., MIZZELLA S, SCENINI F (2009). *I nuovi media e il Web 2.0: comunicazione, formazione ed economia nella società digitale*. Milano: Guerini, p. 1-313, ISBN: 8881072726; FERRI P. (2008). *La scuola digitale. Come le nuove tecnologie cambiano la formazione*. MILANO: Bruno Mondadori, vol. 1, p. 1-180, ISBN: 788842420422.

CICOGNETTI LUISA

Insegna Teoria e Tecnica del documentario storico all'Università di Bologna, ed è Responsabile della Sezione Audiovisivi dell'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna. Ha realizzato assieme a Gisella Gaspari i filmati storici per la Lim di alcuni manuali di storia per le Medie. Tra le sue pubblicazioni: "Tanti passati per un futuro comune. La storia in televisione nei paesi dell'Unione Europea", scritto con Pierre Sorlin e Lorenza Servetti, Marsilio 2011.

COCILOVO CRISTINA

Cristina Cocilovo è stata docente di italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di primo grado, dove ha insegnato in realtà scolastiche sperimentali, partecipando a tutte le tappe dell'innovazione didattica, in particolare della storia.

È formatrice esperta di didattica della Storia; è membro del Direttivo dell'associazione nazionale di Storia Clio92 e socia fondatrice di IRIS (Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia).

Sin dagli anni '80, si è specializzata nell'uso degli strumenti informatici.

Ha partecipato a numerosi progetti, sia per quanto riguarda il campo disciplinare di Storia sia per la formazione a distanza in rete.

Ha collaborato con istituzioni pubbliche (MIUR per progetti nazionali, USR e IRRE Lombardia, ITD- CNR di Genova per progetti regionali).

Ha collaborato a diverse attività editoriali di area scolastica, sia per produzioni cartacee che su web.

DI TONTO GIUSEPPE

Docente di Italiano e storia negli istituti di istruzione secondaria superiore di Treviso. Autore di pubblicazioni e saggi sulla scrittura per i nuovi media e sulle applicazioni delle nuove tecnologie della comunicazione alla didattica, alla formazione e all'insegnamento della storia. Già docente a contratto di Informatica per le Scienze Umane e Informatica per le scienze storiche presso l'Università di Bologna. Responsabile del sito dell'Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia Clio '92 (www.clio92.it).

FACCI MICHELE

Laureato in Psicologia, si occupa delle dinamiche psicologiche e delle variabili cognitive che intervengono nell'interazione mente-tecnologie

Lavora con i settori Formazione e Ricerca&Sviluppo delle Edizioni Centro Studi Erickson, al fine di individuare servizi e soluzioni adeguate per sostenere scuole, istituzioni, agenzie educative e servizi socio-sanitari nella loro mission.

Fondatore del sito www.pericolidiinternet.it e autore dell'eBook *Le reti nella Rete: i pericoli di internet dal cyberbullismo alle sette pro-ana* (www.ericksonlive.it/catalogo/tecnologie-e-media/media-e-societa/le-reti-nella-rete).

bibliografia

- Facci M., Valorzi S. e Berti M., *Generazione Cloud. Essere genitori ai tempi di Smartphone e Tablet*, Trento, Erickson.
- Tarantino M. e Giaccardi C. (a cura di) (2012), *I media e la scuola. Tra conflitto e convergenza*, Trento, Erickson.
- Gris R. (2010), *La pedagogia dei popcorn. Il cinema come strumento formativo*, Trento, Erickson.
- Di Mele L., Cappello G., Rosa A. (2008), *Video education. Guida teorico-pratica per la produzione di video in ambito educativo*, Trento, Erickson.
- Parola A. (2008), *Territori media educativi. Scenari, sperimentazioni e progetti nella scuola e nell'extrascuola*, Trento, Erickson.
- Morcellini M., Cortoni I. (2007), *Provaci ancora, scuola. Idee e proposte contro la svalutazione della scuola nel tecnoevo*, Trento, Erickson.
- Buckingham D. (2006), *Media education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea*, Trento, Erickson.

FORMENTI CARLO

È nato nel 1947 a Zurigo. Laureato in Scienze Politiche, nel 1980 inizia la carriera giornalistica come caporedattore del mensile "Alfabetà". Nel 1989 entra nella redazione de "l'Europeo" e l'anno successivo si trasferisce al "Corriere della Sera", con cui tuttora collabora. Dal 2002 al 2012 ha insegnato Teoria e tecnica dei nuovi media presso l'Università di Lecce.

Pubblicazioni: *La fine del valore d'uso* (Feltrinelli 1980); *Prometeo e Hermes* (Liguori 1988); *Piccole apocalissi* (Cortina 1991); *Incantati dalla Rete* (Cortina 2000); *Mercanti di futuro* (Einaudi 2002); *Cybersoviet* (Cortina 2008); *Felici e sfruttati* (Università Bocconi Editore 2011).

GABBIANI ELENA

È docente di matematica e fisica al Liceo "M. Gioia" di Piacenza. Laureata in matematica indirizzo applicativo e conseguita l'abilitazione all'insegnamento dell'informatica, dal 2000 si occupa di formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ed è stata docente di numerosi corsi di aggiornamento sul tema. È responsabile del "Laboratorio didattico permanente sull'uso della LIM", attivo dal 2009, mentre dal 2010 è responsabile di area "Scuola in digitale" presso il Liceo "M. Gioia". Dal 2001 fa parte del "Gruppo di Storia della Fisica", organizzazione a livello italiano, facente capo all'AIF, che mira alla valorizzazione della storia della fisica nell'insegnamento della disciplina. Nel 2006 pubblica sulla rivista "Coelum Astronomia" una serie di articoli dal titolo "Storia delle presenze femminili nell'astronomia"; nel 2011 pubblica un libro di testo di fisica rivolto al biennio del liceo scientifico con Zanichelli; nel 2012 ha pubblicato un secondo volume con Tip.Le.Co.

LIMONE PAOLA

Docente di ruolo dal 1984, ha insegnato presso il 3° Circolo di Rivoli (To), a Orio Canavese, e a Rivoli 1° Circolo, dove insegna tutt'ora.

Dal 2001 docente Incaricato dei Progetti Funzione Obiettivo, coordinamento Tic e didattica.

Ha progettato e gestisce il sito del 1° Circolo di Rivoli, il portale per minori "Siete pronti a navigare"; il portale per docenti.

È collaboratrice del motore di ricerca per minori "Ricerche maestre".

Membro dello staff tecnico organizzativo di 2wmaps.

Membro dello staff di Scienza in Rete, sito di sperimentazione nell'educazione scientifica.

Collaboratrice nel progetto share.dschola, per i siti web cooperativi per le scuole.

Nell'anno scolastico 2008.2009 è coautrice del progetto "Un computer per ogni studente" di cui lascia traccia anche sul Blog de La Stampa

Creatrice del gruppo facebook INSEGNANTI, che ha un'area di condivisione di esperienze e risorse in <http://share.dschola.it/tantinsegnanti/default.aspx>

Amministratrice del portale "La scuola digitale in Piemonte" con i colleghi Dario Zucchini, Antonietta Lombardi, Stella Perrone.

Membro del gruppo di supporto del progetto "La scuola digitale in Piemonte", con incarichi della definizione pila software e withelist, integrazioni manuali d'uso per software, preparazione di modelli didattici, supporto on line/on site, formazione.

Coredatrice della rivista on line dedicata alla scuola per l'e-learning e le nuove tecnologie Bricks

Fondatrice e amministratrice del gruppo Fb "insegnanti" (oltre 3.000 membri) e della relativa area di condivisione Tantiinsegnanti

MATTOZZI IVO

Docente incaricato di "Storia e didattica" (nella Facoltà di scienze della formazione della Libera Università di Bolzano).

Presidente dell'associazione di Clio '92.

Ha insegnato Didattica della storia e Storia moderna nella Facoltà di lettere e filosofia della Università di

Bologna fino al pensionamento nel 2010.

Docente di “Linguaggi della storia” nel Master di Comunicazione storica dell’Università di Bologna.

Le sue ricerche e pubblicazioni hanno riguardato una gamma ampia di problemi della didattica della storia: epistemologia e metodologia della storia insegnata, curriculum dalla scuola primaria all’università, scrittura dei testi didattici, insegnamento della storia a scala locale, valutazione in storia, didattica dei beni culturali. Ora ha concentrato le sue riflessioni sulla storia generale come problema epistemologico e metodologico, sulla trasposizione didattica dei testi storici, sulla geostoria, sulla educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza responsabile e competente.

Considera così rilevante la questione dei testi storici per l’apprendimento da aver progettato una scuola di scrittura dei testi storici didattici e divulgativi.

NOIRET SERGE

Nato nel 1947 in Belgio, è attualmente professore alla European University Institute di Firenze.

Principali pubblicazioni recenti:

- *Public History. Pratiche nazionali e identità globale*, in “Memoria e Ricerca”, 37, maggio-agosto 2011.

- *Les historiens, leurs revues et Internet (con Ph. Rygiel)*, EPU-Editions Publibook Université, 2005. Uscito in Francia, Spagna, Italia.

- *La storia a(l) tempo di Internet: indagine sui siti italiani di storia contemporanea (2001-2003)*, Bologna, Patron editore, 2004.

Per una bio-bibliografia dettagliata si rinvia a: <http://sergenoiret.blogspot.it/p/publications.html>

Come cambia la storia (ricerca, scrittura, divulgazione, ecc.) nell’era digitale

PIZZIRUSSO IGOR

Webmaster e programmatore nei linguaggi HTML e PHP. Dal giugno 2005 ad oggi presso l’Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) svolge mansioni e responsabilità di Redazione contenuti su siti web e banche dati dell’ente; ricerca di documenti storici per la banca dati “Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana”; responsabile di contenuti e manutenzione tecnica del portale dell’associazione; addetto alla gestione degli strumenti informatici della sede dell’ente.

VAYOLA PATRIZIA

Insegnante di lettere alle scuole superiori, membro della Commissione Formazione dell’INSMLI e del direttivo del LANDIS, è esperta nell’utilizzo didattico delle nuove tecnologie, formatrice e consulente INDIRE per la costruzione di oggetti digitali e per l’utilizzo della LIM e autrice di saggi e pubblicazioni su didattica e tecnologie digitali. Gestisce il sito Bibliolab e si occupa di e-learning a livello scolastico e professionale.

LE RELAZIONI

BRUSA ANTONIO

Al tempo di internet: come cambiano i materiali di studio e la storia da studiare

Le recenti Indicazioni curriculari per la scuola di base, si collocano al termine di un tumultuoso periodo di cambiamenti, che hanno investito la scuola e in particolare l'istruzione storica, con una riduzione oraria che definire drammatica è poco. Di conseguenza, si devono affrontare, insieme diversi temi: da quelli della contrazione dell'orario alla diversificazione etno-religiosa dell'utenza, accompagnati dal tema profondo e di lunga durata, dell'ampliamento a dismisura della materia da insegnare. Il rinnovamento dell'insegnamento storico, inoltre, va di pari passo con quello della geografia, con l'avanzamento della proposta della Geostoria e della nuova materia di Educazione alla cittadinanza. Una prospettiva multi-interdisciplinare che, sia pure nella sua difficoltà di realizzazione, si prospetta come una possibile soluzione della questione centrale della riduzione oraria.

FERRI PAOLO

L'impatto della rivoluzione digitale e delle nuove tecnologie della comunicazione sui paradigmi epistemologici e sulle pratiche della didattica e della formazione

I nativi digitali sono molto diversi da noi "figli di Gutenberg". Sono nati in una "società multischermo" e interagiscono con molti schermi interattivi fin dalla più tenera età. Questo perché sono molti i device digitali dai quali sono circondati fin dalla nascita - computer, consolle per videogiochi portatili, cellulari smartphone, navigatori satellitari. Ora è importante comprendere come per i Nativi digitali questi schermi costituiscano soprattutto strumenti di comunicazione e di interazione tra pari e sociale e una parte strutturante la loro identità.

Questo nuovo stile cognitivo e di apprendimento pone a noi figli del libro, insegnanti e genitori, un problema cruciale: come stabilire un linguaggio comune con loro, come superare il digital divide intergenerazionale? Non si tratta di un piccolo problema: la cultura alfabetica sta rapidamente cedendo il passo rispetto a quella digitale e non è facile traghettare in digitale la memoria analogica della cultura dell'Homo sapiens 1.0. È la sfida e la responsabilità che portiamo noi "immigranti digitali". Che strumenti abbiamo per capire chi sono i nativi digitali, come possiamo comprendere il loro nuovo modo di vedere e costruire il mondo? Come valorizzare le loro potenzialità? È a questa domanda cui ci proponiamo di rispondere per fornire una serie di consigli per superare questo nuovo spaesamento intergenerazionale. L'incontro si propone, inoltre, di approfondire come la didattica "digitalmente aumentata" trasformi sia i tempi che gli spazi del setting della formazione in aula e fuori dall'aula. Si trasformano, i tempi perché alla tradizionale didattica frontale (quasi integralmente espositiva) si sostituisce un mix di esposizione, esercitazione (learning by doing) e metariflessione sulle esperienze condotte in aula. Inoltre il "tempo scuola" viene esteso oltre l'aula dall'utilizzo sistematico di ambienti on-line per l'apprendimento (VLE, LCMS). Gli spazi di un'aula digitalmente aumentata riconfigurano se non aboliscono lo "spazio classe". Wifi, Lim e computer per gli studenti rompono la struttura spaziale fondata sul modello uno-molti della trasmissione del sapere e obbligano a ristrutturare lo spazio didattico per isole di lavoro a geometria variabile. I contenuti ri-mediano il libro scolastico in un mix di contenuti digitali multimediali, e testualità tradizionale. Si tratta del "libro misto" che integra contenuti on-line, risorse disponibili in rete e una traccia di organizzazione dei contenuti ancora presente nella parte cartacea del volume.

CICOGNETTI LUISA

La storia nella rete. Riti, miti e modelli tra blog, social network, wikipedia e youtube in alcuni paesi dell'Unione europea.

Che rappresentazione della storia viene diffusa dai media all'interno dei paesi dell'Unione europea? Come questa viene narrata e condivisa? Come sappiamo la storia non è una scienza esatta, cambia continuamente, oggi gli utenti del web contribuiscono in modo rilevante ad una ridefinizione, riscrittura, del passato. In questo senso l'obiettivo dell'indagine non è tanto quello di ricostruire come differisce la rappresentazione dalla disciplina, e quali "errori" i media compiono rispetto ad un racconto storico canonico, ma ricostruire le visioni e i modelli storici che vengono espressi dal basso. Questo per ricostruire il rapporto tra storia e memoria, ma anche i modelli di cittadinanza, l'uso pubblico della storia e, inevitabilmente, l'influenza che questa "storia dal basso" ha sulla Storia.

Negli ultimi dieci anni del Novecento molto è già stato fatto nel campo della narrazione storica sul web, di come cambia il lavoro dello storico con le fonti digitali ma lo studio di forum, blog e social network come potenziale fonte di ricerca storica o sociale è ancora agli inizi. E attraverso una panoramica della situazione in 6 paesi dell'UE proviamo ad iniziare a costruire uno scenario.

DI TONTO GIUSEPPE e MATTOZZI IVO

Indicazioni ministeriali, risorse digitali e didattica della storia

Tutte le indicazioni o linee guida per il curriculum raccomandano in modo esplicito di perseguire l'obiettivo

di formare abilità digitali mentre si mettono in atto processi di formazione delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Gli editori sono invitati a pubblicare testi digitali ed hanno iniziato a mettere a disposizione sui loro siti materiali multimediali correlati con le conoscenze elaborate nei manuali.

La relazione si sofferma sull'analisi delle occorrenze della parola digitale nei testi delle *indicazioni e linee guida* per capire in che modo possano ispirare le progettazioni e le attività didattiche. La critica alle potenzialità e ai limiti delle indicazioni ci farà preferire il concetto di mondo digitale come quello nel quale siamo – volenti o non - immersi. E da questa idea i relatori cercheranno di realizzare una doppia operazione:

1. Generalmente ci si preoccupa di mettere in valore le risorse digitali nell'apprendimento, dunque, dalla parte degli alunni. In questo caso invece sarà preso in considerazione l'insegnante nel mondo digitale. Si prospetterà la sua condizione come di chi sa di non sapere, di chi ricerca e impara per poter insegnare, di chi impara anche qualcosa sugli studenti e con gli studenti, di chi ha la responsabilità di saper comunicare con gli studenti e di sapere prendersi cura del loro processo di apprendimento. Un insegnante che impara ad abitare il mondo digitale può assolvere alle proprie responsabilità professionali con una ricchezza di risorse e di possibilità di interazioni inusitate nel mondo solo libresco.

2. Come il processo di insegnamento e di apprendimento possono caratterizzarsi nel mondo digitale? In questa seconda parte della relazione saranno presentati esempi di risorse disponibili in rete per l'attività di curricolazione della storia e di attività di apprendimento nel mondo digitale attraverso una serie di strumenti che prefigurano il concetto di ambienti digitali di apprendimento.

COCILOVO CRISTINA

Buone prtiche per l'insegnamento della storia con le TIC nella scuola media

Il docente, che costruisce conoscenze significative di storia, le coniuga con operazioni cognitive, di cui gli alunni debbono diventare artefici consapevoli.

Questo è tanto più possibile, quando gli alunni possono operare in prima persona come soggetti dei loro apprendimenti, in un setting didattico alternativo alla sola lezione trasmissiva.

Debbono quindi imparare a ricercare informazioni, a organizzarle e a comunicarle. Organizzare le operazioni significa saper circoscrivere il tema di studio, organizzarlo secondo gli assi spazio - temporali, cogliere i problemi derivati dai mutamenti e dalle permanenze dei processi di trasformazione.

Le nuove tecnologie non sostituiscono queste operazioni mentali, ma le sollecitano, rendendole più attraenti.

Come utilizzare le nuove tecnologie? Proveremo a costruire periodizzazioni e strisce del tempo in internet, a utilizzare strumenti di indagine spaziale, a cogliere i cambiamenti di un processo di trasformazione attraverso l'uso di youtube, a cercare informazioni attraverso webquest e a sfruttare le potenzialità anche del cellulare.

FACCI MICHELE

Emozioni, relazioni e apprendimento nell'Era Digitale

Nelle numerose trasformazioni che l'Era Digitale sta portando alla nostra società, vale la pena soffermarsi sull'influenza che le tecnologie portano in termini di attenzione, concentrazione, memoria, ritmo dei pensieri e comportamento. Generalmente, gli studiosi concordano nel constatare un cambiamento nelle generazioni figlie dell'Era Digitale, che è possibile sintetizzare come segue: piuttosto che interpretare, configurano; piuttosto che concentrarsi su oggetti statici, vedono il sapere come un processo dinamico di co-costruzione. Piuttosto che essere spettatori, sono attori e autori, personalizzando in questo modo l'apprendimento, delle trame multiple e delle molteplici conclusioni che danno alle storie che essi costruiscono in cooperazione con i loro pari. Lo stesso apprendimento è per loro un processo naturalmente attivo, personalizzato e sociale insieme da condividere con i pari (Ferri, 2011).

Il favorire un corretto uso dei mezzi informatici e la maturazione di un buon livello di consapevolezza sui pericoli di internet è certamente l'unica strada vincente per combattere i disagi veicolati dalle tecnologie; comprendere inoltre i cambiamenti cognitivi degli alunni di oggi è fondamentale ai fini dell'attuazione di una didattica pedagogicamente corretta che si possa adattare alle nuove esigenze.

FORMENTI CARLO

Incantati dalla rete. Immaginari, utopie e conflitti nell'epoca di Internet

Nessun medium ha alimentato speranze di salvezza paragonabili a quelle suscitate dalla Rete: sovversione delle leggi economiche, democratizzazione della politica, trasformazione delle relazioni sociali, nuove modalità di apprendimento e condivisione delle conoscenze, rivoluzione del sistema informativo. In vent'anni sono effettivamente cambiate molte cose, ma la crisi ha stroncato gran parte di quelle visioni utopistiche.

GABBIANI ELENA

Tutto quello che avreste voluto fare con le TIC e non avete mai osato chiedere

LIMONE PAOLA

Buone prtiche per l'insegnamento della storia con le TIC nella scuola primaria

È un obiettivo prioritario della scuola quello di sviluppare negli allievi le capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema, attivando un atteggiamento di

continua autoformazione, e collegare tutto ciò con la capacità di relazionarsi, confrontarsi e collaborare con altri.

L'approccio costruttivista socio-culturale parte dal presupposto che l'apprendimento sia un fenomeno fondamentalmente sociale, nel quale la conoscenza è prodotto di una costruzione attiva e consapevole, attuata attraverso forme di collaborazione e negoziazione. Questo tipo di approccio porta ad una continua ristrutturazione della propria rete concettuale, generando nuovi saperi e rendendo gli allievi consapevoli delle loro modalità di apprendimento.

Nell'ottica costruttivista il docente progetta ambienti di apprendimento, intenzionalmente costruiti per consentire percorsi attivi, ricchi, variegati e consapevoli per orientare ma non dirigere lo studente, consentendogli l'utilizzo di una grande varietà di strumenti e di risorse. Ambienti arricchiti da momenti di riflessione individuale e collettiva, da domande e da consegne che lo studente potrà affrontare scegliendo percorsi e modalità, a seconda del proprio stile, di interessi e di strategie personali.

Le tecnologie e la rete, contenitore di informazioni e comunità virtuale, rappresentano uno strumento ricco di potenzialità a disposizione di chi ha la responsabilità di organizzare e gestire i sistemi di formazione e di educazione.

Anche la formazione dei docenti dev'essere coerente con un modello di scuola che vuole diventare ambiente atto a costruire competenze oltre che conoscenze e non più luogo di trasmissione di saperi codificati e rigidi. Solo un docente che utilizzi con un minimo di continuità queste modalità di studio e formazione può trasferire in modo significativo questo comportamento a scuola facendolo sperimentare ai propri studenti.

Le tecnologie possono essere finalizzate al miglioramento dell'apprendimento se utilizzate all'interno di specifiche strategie didattiche, per sostenere la realizzazione di "attività di apprendimento" che portino gli allievi ad esplorare ed a costruire nuove conoscenze, ad applicarle per la realizzazione del "prodotto" ed a rappresentare ciò che hanno appreso.

Usando le tecnologie per "costruire" (artefatti materiali ed immateriali) gli allievi:

- assumono un ruolo attivo nel proprio apprendimento;
- sviluppano responsabilità;
- sono coinvolti cognitivamente ed emozionalmente;
- elaborano e rielaborano le proprie conoscenze;
- esplorano ed analizzano nuove conoscenze;
- sviluppano abilità di pensiero;

Chi apprende non impara direttamente dalla tecnologia, impara pensando a ciò che sta facendo.

Nelle quattro ore di laboratorio con gli insegnanti presenterò molte esperienze e risorse utilizzate già dai docenti per l'insegnamento della storia con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Partendo da una mappa porterò a conoscenza di giochi, webquest, contenitori per la ricerca, percorsi sul concetto di tempo, software per creare mappe e linee del tempo, biblioteche digitali...

NOIRET SERGE

Come cambia la storia (ricerca, scrittura, divulgazione, ecc.) nell'era digitale

La Storia digitale (Digital History) nella sua versione 2.0, ha certamente contribuito ad aprire a larghi pubblici la "cultura alta", ma con l'avvento del web 2.0, la storia e la memoria sono ora la prerogativa di tutti nel web. Oggi, il pericolo è che gli specialisti non dominino più le mutazioni digitali. Senza una reale conoscenza dei nuovi strumenti, la rivoluzione digitale eliminerà la capacità professionale di ricostruire il passato per diventare prerogativa degli individui e dell'orizzonte "cieco" di ciascuno. Si cercherà di capire che cosa significano le mutazioni più significative della storia 2.0 per la professione di storico e quali sono precisamente le questioni epistemologiche poste dalle mutazioni partecipative del digitale nel campo della storia. Gli esempi saranno presi dalle nuove pratiche della storia digitale (Digital Public History), una storia alla portata di tutti e che risponde ad un profondo bisogno di storia e a alle ricerche identitarie delle nostre società globalizzate.

PIZZIRUSSO IGOR

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle TIC e non avete mai osato chiedere

VAJOLA PATRIZIA

Buone pratiche per l'insegnamento della storia con le TIC nella scuola superiore

Il laboratorio di storia come metodologia euristica di ricostruzione e interpretazione del passato può giovare dell'utilizzo delle nuove tecnologie? E quali altre strategie didattiche possono utilmente avvalersi del loro utilizzo? Cambiano esse davvero il modo di apprendere degli studenti?

E quale rapporto si può utilmente creare tra le tradizionali risorse della didattica della storia e le nuove che il web mette a disposizione?

L'incontro presenterà una rassegna ragionata delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, esemplificata attraverso buone pratiche, allo scopo di rispondere alle domande proposte sopra, ragionando insieme sulla potenzialità dei nuovi strumenti e sul loro incrocio con scelte metodologiche significative.

ALBERGHI A PIACENZA

Grande Albergo Roma****
via Cittadella 14
tel. 0523/323201 fax 0523/330548
www.grandealbergoroma.it
mail: hotel@grandealbergoroma.it

Grand Park Hotel Motel****
via Caorsana 161 - Loc. Croce Grossa
tel. 0523/511210 fax 0523/511209
www.grandpark.it
2 km dal centro storico

Hotel Ovest****
via I Maggio 82
tel. 0523/712222 fax 0523/711301
www.hotelovest.com
mail: info@hotelovest.com

MH Hotel Piacenza Fiera ****
strada Caorsana 127/d - Fraz. Le Mose
tel. 0523/606299 fax 0523/613037
www.classhotel.com
mail: infopiencenza@classhotel.com
4 km dal centro storico

Best Western Park Hotel****
strada Valnure 5/7
tel. 0523/712600 fax 0523/453024
www.parkhotelpiacenza.it
mail: info@parkhotelpiacenza.it
3 km dal centro storico

Hotel Astor ***
via Tibini 29/31
tel. 0523/329296 fax 0523/313584
www.hotelastorpc.eu
mail: info@hotelastorpc.eu
200 m dalla stazione

Hotel City***
via Emilia Parmense 54
tel. 0523/579752 Fax 0523/579784
www.hotelcitypc.it
mail: info@hotelcitypc.it
2 km dal centro storico

Euro Hotel***
via C. Colombo 29/f
tel. 0523/606011 fax 0523/606013
www.eurohotelpiacenza.com
mail: info@eurohotelpiacenza.com
1 km dal centro, 500 m dalla stazione

Idea Hotel***
via Emilia Pavese 114/a
tel. 0523/493811 fax 0523/499115
www.ideahotel.it
mail: reservation.piacenza@ideahotel.it
2 km dal centro storico

Piccolo Ritz***
via Pennazzi 5
tel. 0523/590405 fax 0523/591886
mail: infoeurohotelpiacenza.com
2 km dal centro storico
Stadio Hotel****
strada Valnure 20
tel. 0523/360020 fax 0523/360030
www.stadiohotel.it
mail: info@stadiohotel.it
3 km dal centro storico

Vip***
via Cipelli 41
tel. 0523/712420 fax 0523/453217
www.viphotel.it
mail: info@viphotel.it
1 km dal centro storico

Ostello Don Zermani (hostel-auberge)
via Zoni 38/40
tel. 0523/712319 fax 0523/713119
www.ostellodipiacenza.it
mail: info@ostellodipiacenza.it

AFFITTACAMERE

Astor
via Madoli 6/8
tel. 0523/329296

DEAT Parking
via Coppalati 51
tel. 0523/593066

Gandolfi Aurora
via Nasalli Rocca 56
tel. 347/8705669

Locanda Alba Chiara
via Colombo 7
tel. 0523/592511

Locanda Commercio
via Colombo 118
tel. 0523/614272 - 340/2227695

Locanda Mediterraneo
via Colombo 126
tel. 0523/614228

Morselli Daniela
via Felice Frasi 20
via Cipelli 48
tel. 0523/712420

Morselli Luigi
via Don Minzoni 56
via Don Minzoni 76
via Don Minzoni 92
tel. 0523/712420

Mulino degli Orti
via Colombo 120/122
tel. 340/2227695

B&B
Angela
via Mazzini 88
tel. 0523/499098 - 339/6408589
Bartolomeo
via S. Bartolomeo 25
tel. 333/7138433

Casa Rebecchi
via Corneliana 61
tel. 0523/571515

Del Borgo
via Poggiali 24
tel. 0523/385436 - 340/8057247

Giudy e Ale
via Gadolini 33
tel. 349/6781248

L'Antica Torre
Strada alla Mottavecchia 31, Località
Montale
tel. 0523/615267

Pilgrims
via Morigi 36
tel. 0523/453527 - 328/6751328

Sant'Angelo
strada della Raffalda 41
tel. 338/3917493

San Francesco
galleria S. Francesco 2
tel. 0523/326688
331/8585189

RISTORANTI NEI PRESSI

OSTERIA S. STEFANO
via S. Stefano 22 - tel. 0523/327802
chiuso domenica

TRATTORIA LA PIREINA
via Borghetto 137 - tel. 0523/338578
chiuso domenica sera e tutto lunedì

OSTERIA DEL TRENTINO
via Castello 71 - tel. 0523/324260
chiuso la domenica

RISTORANTE MESSICANO EL
TROPICO LATINO
via Mazzini 77/a - tel. 0523/335932
chiuso lunedì

RISTORANTE PIZZERIA
OSVALDO
Galleria della Borsa, p.zza Cavalli 36
- tel. 0523/320251

RISTORANTE LA MUNTÀ
via Mazzini 72 - tel. 0523/498929
chiuso domenica

PIZZERIA MARECHIARO
corso Vittorio Emanuele 168 - tel.
0523/323794
chiuso mercoledì

PIZZERIA DA PASQUALE
p.zza Duomo 39 - tel. 0523/324669
chiuso giovedì

OSTERIA DI UNA VOLTA
via San Giovanni 36 - tel.
0523/304034
chiuso domenica

“PICCOLO ROMA”
c/o Grande Albergo Roma****,
via Cittadella 14 - tel. 0523/323201
chiuso sabato e domenica sera

TRATTORIA SAN GIOVANNI
via Garibaldi 49/a - tel.
0523/321029
chiuso lunedì a pranzo, in estate
chiuso la domenica

Convegno nazionale .stori@

Scheda di iscrizione

Corso di formazione sull'insegnamento/apprendimento della storia nell'era digitale
per i docenti dalla primaria alle superiori
e per gli insegnanti comandati e collaboratori della Rete INSMLI

Auditorium Santa Margherita
Via Poggiali 12, Piacenza
7-8-9 marzo 2013

Da compilare e inviare via e-mail entro sabato 23 febbraio 2013 a:

- a) per comandati e collaboratori della rete INSMLI,
Maurizio Guerri, guerri.maurizio@gmail.com, 0264110632**
b) per gli insegnanti della provincia di Piacenza, isrecpc@tin.it - tel. 0523330346

Nome e cognome

Indirizzo di residenza

Scuola o Ente di appartenenza

Disciplina di insegnamento

Numero telefono o cell.

Indirizzo e-mail

Intendo frequentare il seguente workshop "Buone pratiche di insegnamento della storia nell'era digitale" (apporre una croce sulla I scelta e la II scelta)

nella primaria	I	II
nella secondaria di I grado	I	II
nella secondaria di II grado	I	II

Desidera partecipare al pranzo in trattoria di venerdì 7 marzo? (€ 12-15,00 circa)
Sì No

data e firma

L'iscrizione e la partecipazione al corso sono gratuite.
Le spese di viaggio, soggiorno e i pasti sono a carico dei singoli partecipanti o dei rispettivi istituti.